



*Care socie e cari soci,*

*mentre scrivo questa lettera non può che riecheggiare nei miei pensieri ciò che sta succedendo in Ucraina. Le ultime notizie parlano di un nuovo giro di negoziati, che stavolta si terranno in Turchia, paese membro della NATO e con buoni rapporti sia con l'Ucraina che con la Russia. Mi auguro che nei prossimi tempi si concretizzi la speranza espressa da Papa Francesco, a cui ci uniamo con forza. Speriamo e preghiamo perché questa guerra, inaccettabile e vergognosa per tutti noi, per tutta l'umanità, finisca al più presto.*

*Insieme agli altri tredici Governatori ho lavorato per trovare un comune intento nel dare un aiuto concreto alla popolazione ucraina. È per questo che abbiamo chiesto una donazione di dieci Euro a ciascun socio, richiesto attraverso i Presidenti di tutti i Club d'Italia, per poter raccogliere un importante appoggio economico a chi soffre le ferite di questa guerra. Nel territorio calabrese, inoltre, abbiamo dato aiuto a tre famiglie che si sono dovute separare dagli uomini rimasti a difendere la loro nazione. Oggi si trovano a Vibo Valentia, e grazie ai computer procurati dal nostro Distretto, oggi hanno un mezzo per comunicare con i loro cari nella terra d'origine, oltre a beni di prima necessità.*

*È probabile che i rifugiati, le famiglie sfollate all'interno dell'Ucraina si trovino in una situazione estremamente difficile con alti livelli di stress e incertezza, carenza di cibo, condizioni non igieniche, rischio di malattie. Da qui mi collego al tema del mese, dove poniamo la lente d'ingrandimento sul tema della salute materna e infantile. In Ucraina, come in tutte le emergenze del mondo, i bambini più piccoli sono a maggior rischio di malattia e mortalità. Inoltre, con la guerra, c'è il pericolo di un aumento della violenza di genere, della violenza sessuale e dello sfruttamento sessuale. Capire lo stato di emergenza a cui il nostro mondo va incontro, anche a causa della pandemia, deve mantenere il vigile il nostro servizio rotariano e il nostro sguardo verso la terra di cui ci imponiamo di essere buoni inquilini. Una terra che affronta i profondi effetti del cambiamento climatico: a farne le spese sono soprattutto le comunità più vulnerabili e marginalizzate, a cominciare dalle donne che nel Sud del mondo convivono quotidianamente con siccità, ondate di calore e inondazioni.*

*In questo tempo di incertezza serve volgere l'attenzione su più fronti, attraverso progetti efficienti che facciano leva sulla professionalità che ogni Rotariano mette a servizio di chi è in difficoltà. In Calabria, come in tutto il mondo, è in gioco il futuro degli inquilini nella terra di domani, dei figli e delle figlie a cui dobbiamo trasmettere la forza di reagire, di credere nelle loro possibilità. Per questo, concentrarsi nel presente sulla maternità e sui bisogni dell'infanzia significa modellare il futuro, prendersene cura, per il bene di chi verrà.*

Distretto 2102 Calabria

Fernando Amendola